



**AGID**

Agenzia per l'Italia Digitale

# **Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati**

ai sensi dell'articolo 50-ter, comma 2 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

ALLEGATO 7:

Regole di popolamento



<b>Versione</b>	<b>Data</b>	<b>Tipologia modifica</b>
1.0	XX.XX.XXXX	Prima emissione.



## Indice

1	Introduzione .....	1
2	Riferimenti e sigle .....	2
2.1	Note di lettura del documento .....	2
2.2	Linee guida di primario riferimento .....	2
3	Regole di popolamento e loro applicazione .....	3
4	Elenco delle Regole di popolamento .....	4
4.1	Regole di popolamento per il descrittore dell'e-service .....	4
4.1.1	[e-serviceDesc_001] .....	4
4.1.2	[e-serviceDesc_002] .....	5



## 1 Introduzione

Nell'ambito dell'evoluzione digitale delle Pubbliche Amministrazioni e del consolidamento dell'**Infrastruttura interoperabilità PDND**, al fine di incrementare l'interoperabilità delle entità popolate nella stessa infrastruttura da parte degli **Aderenti**, il presente documento si propone di individuare le regole di popolamento applicate dagli **Aderenti**.



## 2 Riferimenti e sigle

### 2.1 Note di lettura del documento

Conformemente alle norme *ISO/IEC Directives, Part 3* per la stesura dei documenti tecnici, le presenti **Linee Guida** utilizzeranno le parole chiave «DEVE», «DEVONO», «NON DEVE», «NON DEVONO», «DOVREBBE», «NON DOVREBBE», «PUÒ», «POSSONO» e «OPZIONALE», la cui interpretazione è descritta di seguito.

- **DEVE** o **DEVONO**, indicano un requisito obbligatorio per rispettare la linea guida;
- **NON DEVE** o **NON DEVONO** o **NON PUÒ** o **NON POSSONO**, indicano un assoluto divieto delle specifiche;
- **DOVREBBE** o **NON DOVREBBE**, indicano che le implicazioni devono essere comprese e attentamente pesate prima di scegliere approcci alternativi;
- **PUÒ** o **POSSONO** o l'aggettivo **OPZIONALE**, indica che il lettore può scegliere di applicare o meno senza alcun tipo di implicazione la specifica.

### 2.2 Linee guida di primario riferimento

Di seguito sono elencate le linee guida emesse dall'AgID che verranno espressamente richiamate nelle presenti **Linee Guida**.

[LG INTEROPERABILITÀ TECNICA]

Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni

[LG SICUREZZA]

Linee Guida Tecnologie e standard per assicurare la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici



### 3 Regole di popolamento e loro applicazione

Una **Regola di popolamento** è caratterizzata da:

- il ruolo dell'**Aderente**, **Erogatore** o **Fruitore**, che deve applicare la regola;
- la specifica entità a cui è riferita la regola;
- l'attributo dell'entità a cui è applicata la regola;
- l'obbligatorietà dell'applicazione della regola;
- il controllo automatico della regola implementato da parte dell'**Infrastruttura interoperabilità PDND**;
- le azioni che l'**Aderente** deve realizzare per assicurare l'applicazione della regola.

Le entità oggetto delle **Regole di popolamento** sono:

- *descrittore dell'e-service*, popolato dagli **Erogatore** nel **Catalogo API** al fine di pubblicare un **e-service**;
- *richiesta di fruizione*, popolata dai **Fruitore** nell'ambito del processo per la richiesta di fruizione ad un **e-service** pubblicato sul **Catalogo API**;
- *finalità per l'accesso agli e-service*, popolata dai **Fruitore** nell'ambito dell'analisi del rischio sulla protezione dei dati personali prodromica all'utilizzo di un **e-service** per cui l'**Erogatore** ha accettato la richiesta di fruizione.

Il **Gestore** comunica agli **Aderenti** la data di implementazione della singola **Regola di Popolamento**.

Gli **Aderenti** DEVONO applicare le **Regola di popolamento** obbligatorie per le entità dagli stessi popolate nell'**Infrastruttura interoperabilità PDND** successivamente alla data di implementazione della regola.

Gli **Aderenti** DOVREBBERO applicare le **Regola di popolamento** non obbligatorie per le entità dagli stessi popolate nell'**Infrastruttura interoperabilità PDND** successivamente alla data di implementazione della regola.

Gli **Aderenti** sono responsabili dell'applicazione delle **Regola di popolamento**, a prescindere dall'applicazione del controllo automatico implementato dall'**Infrastruttura interoperabilità PDND**.

## 4 Elenco delle Regole di popolamento

Nel presente capitolo solo riportate le **Regole di popolamento** per le singole entità.

### 4.1 Regole di popolamento per il descrittore dell'e-service

Di seguito le **Regole di popolamento** applicate dagli **Erogatori** nel popolamento dei *descrittori degli e-service*.

#### 4.1.1 [e-serviceDesc\_001]

<b>Nome della regola</b>	[e-serviceDesc_001]
<b>Ruolo dell'Aderente</b>	Erogatore
<b>Entità</b>	Descrittore dell'e-service
<b>Attributo dell'entità</b>	Nome dell'e-service
<b>Obbligo di applicazione</b>	SI
<b>Controllo automatico</b>	(<AZIONE>_){0,1}<OGGETTO>{1,1}{-<PROGETTO/BASE DATO >}{0,1}{_<CODICE>}{0,1}  dove: <AZIONE> = [A-Z]* <OGGETTO>, <PROGETTO/BASE DATO >, <CODICE> = [0-1A-Za-z ]*  e la lunghezza del nome dell'e-service <= 60 caratteri

Gli **Erogatori**, per facilitare la lettura e comprensione del nome degli **e-service**, DEVONO comporre i nomi dei propri **e-service** considerando i seguenti elementi:

- **AZIONE**, riporta il tipo di azione che l'**e-service** rende disponibile al **Fruitore**, ad esempio ricerca, verifica;
- **OGGETTO**, riporta il dato o l'ambito oggetto dell'**e-service**, esempi di dati sono Codice Fiscale, ISEE mentre esempi di ambito sono "amministrazione trasparente", eventi;
- **PROGETTO/BASE DATO**, riporta il progetto o la base dati di riferimento dell'**OGGETTO**, un esempio di progetto è SUAP mentre esempio di base dati è ANPR;
- **CODICE**, codice identificativo dell'**e-service** definito in autonomia dall'**Erogatore**.

Gli **Erogatori** nella definizione dei nomi degli **e-service** DEVONO utilizzare l'elemento **OGGETTO**.

Gli **Erogatori** nella definizione dei nomi degli **e-service** DOVREBBERO utilizzare l'elemento **AZIONE**.

Gli **Erogatori** nella definizione dei nomi degli **e-service** POSSONO utilizzare gli elementi **PROGETTO/BASE DATO** e **CODICE**.

Gli **Erogatori** DEVONO utilizzare:

- solo caratteri alfanumerici e spazio nel popolamento degli elementi **OGGETTO**, **PROGETTO/BASE DATO** e **CODICE**;
- solo caratteri alfabetici maiuscoli nel popolamento nell'elemento **AZIONE**.



L'elemento **AZIONE** DOVREBBE essere popolato con i seguenti valori:

AZIONE	SIGNIFICATO	ESEMPI
RICERCA o CONSULTAZIONE	La ricerca (o consultazione) è: <ul style="list-style-type: none"> <li>ricerca di elementi in funzione di alcuni parametri. Tale operazione ritorna una lista che può essere vuota o avere uno o più elementi</li> <li>recupero di dati relativi a uno o più soggetti d'interesse. La non esistenza di tali oggetti comporta una risposta con messaggio di errore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>l'e-service ricerca tutti i soggetti che abitano in una certa via e hanno una certa età</li> <li>dato uno o più codici fiscali, l'e-service recupera i relativi ISEE</li> </ul>
VERIFICA	Gli e-service di verifica consentono di verificare l'aderenza di informazioni di cui si è in possesso con la realtà dell'oggetto di interesse a cui si ritiene appartengano. Questi e-service possono, ad esempio, supportare la veridicità di dati auto dichiarati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>dato il codice fiscale e il valore ISEE (per esempio, auto dichiarato) di un soggetto, l'e-service restituisce Vero se l'ISEE è corretto, Falso altrimenti</li> <li>dato un documento, l'e-service valida le informazioni contenute e restituisce le eventuali informazioni non corrette</li> </ul>
INVIO	Azione tipica degli e-service a erogazione inversa, ovvero che ricevono dati dal fruitore.	<ul style="list-style-type: none"> <li>e-service che permette l'invio dei dati da sensoristica IoT</li> <li>e-service per la rettifica di dati anagrafici</li> </ul>

L'elemento **AZIONE** NON DEVE essere popolato con i seguenti valori:

AZIONE	COMMENTO
FORNITURA	Spesso utilizzato impropriamente al posto di RICERCA/CONSULTAZIONE.
INTERROGAZIONE	Utilizzato come sinonimo di RICERCA/CONSULTAZIONE.
VALIDAZIONE	Sinonimo di VERIFICA.
RECUPERO	Sinonimo di RICERCA/CONSULTAZIONE.
ACQUISIZIONE	Sinonimo di RICERCA/CONSULTAZIONE.

Di seguito si riportano esempi di applicazione della **Regola di popolamento**:

- *Amministrazione Trasparente*;
- *RICERCA\_Offerta Formativa*;
- *VERIFICA\_ID Unico Nazionale-ANPR\_C002*.

#### 4.1.2 [e-serviceDesc\_002]

<b>Nome della regola</b>	[e-serviceDesc_002]
<b>Ruolo dell'Aderente</b>	Erogatore
<b>Entità</b>	Descrittore dell'e-service
<b>Attributo dell'entità</b>	Descrizione dell'e-service
<b>Obbligo di applicazione</b>	SI
<b>Controllo automatico</b>	la lunghezza del descrittore dell'e-service $\geq 100$ e $\leq 400$ caratteri

Gli **Erogatori** nella definizione del *descrittore degli e-service* DEVONO utilizzare al minimo 100 caratteri e al massimo 400 caratteri.

Gli **Erogatori** nel popolamento del *descrittore degli e-service* DEVONO assicurare la possibilità agli **Aderenti** di interpretare direttamente lo scopo e l'obiettivo dell'**e-service**.

Di seguito si riportano esempi di applicazione della **Regola di popolamento**:

- per l'**e-service** *Amministrazione Trasparente*, la relativa descrizione:

*Documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione dell'amministrazione, le sue attività e le relative modalità di realizzazione.*

*Nel rispetto del d. lgs. 14 marzo 2013, n.33.*

- per l'e-service *CONSULTAZIONE\_ISEE*, la relativa descrizione:

*Dato Codice Fiscale di un soggetto restituisce l'Indicatore della Situazione Economica dello stesso.*

*Nel rispetto del d.p.c.m. 5 dicembre 2013, n. 159.*

- per l'**e-service** *VERIFICA\_ID Unico Nazionale-ANPR\_C002*, la relativa descrizione:

*Dato un ID Unico Nazione ANPR, l'e-service costata la validità (si/no).*

*Nel rispetto del decreto 3 marzo 2023 del Ministero dell'Interno.*